

**ARMONIA
DI VOCI**

**CANTI PER IL
BATTESIMO
E LA CONFER-
MAZIONE/1**

6/1979

NOVEMBRE
DICEMBRE

*elle di ci editrice
10096 leumann (torino)*

Insero di espressione



ARMONIA DI VOCI



ANNO XXXIII
Novembre-Dicembre 1979
Abb. annuo L. 6.000 (estero L. 7.500)
Ogni numero L. 1.000
EDITRICE ELLE DI CI
10096 LEUMANN (TORINO)

Rivista Bimestrale di
CANTO LITURGICO
E ESPRESSIONE TOTALE
per bambini, fanciulli,
ragazzi e giovani

CANTO LITURGICO

Direzione e Redazione: A. Fant

Segretario di redazione: N. Suffi

Consiglio di redazione: E. Bosio - G. Sobrero - D. Stefani

Principali collaboratori: N. Barosco - V. Bellone - E. Capaccioli - G. Donati - V. Donella - S. Kmotorka - L. Lasagna - D. Machetta - A. Martorell - V. Miserachs - L. Molfino - A. Perosa - W. Rabolini - F. Rainoldi - G. M. Rossi - S. Vanzin - T. Zardini

ESPRESSIONE TOTALE

Direzione: L. Ferraris

Redazione: N. Suffi

Consiglio di redazione: B. Bartolini - P. Damu - F. La Ferla - M. Filippi

Principali collaboratori: U. Gianetto - G. Giordano - G. Losana Cayre - V. Meloni - C. Pregno - L. Scaglianti - C. Vigliani

Canti per il Battesimo e la Confermazione/1

Salvati dalle stesse acque, di D. Stefani. Il brano, con quei ritornelli che si ripetono, è stato pensato come inno-acclamazione. Le parole forti (es. « marchiati dallo stesso sangue ») sono sottolineate da salti di quinta con sillabe appoggiate. La seconda strofa, leggermente contrastante per il recitativo a tempo ternario, dà maggior varietà al pezzo. **Usò:** rito del Battesimo e Veglia pasquale, come ringraziamento dopo la comunione o alla fine. Anche per la Cresima, Eucaristia, unità dei cristiani.

Aprite il cuore, di Donella. La prima versione, più elaborata, concepita nello stile del mottetto, comprende solo la prima e ultima strofa del testo di Rimaud. Si può eseguire come è scritta, oppure: a) tutte le strofe con la melodia del Solo, seguite dal ritornello del Coro all'unisono o a 4vd; b) tutte le strofe con la melodia a Due, seguite dal ritornello del Coro all'unisono o a 4vd; c) eseguite la prima e ultima strofa così come sono nel pezzo originale, si può riprendere tutto da capo con la seconda (Solo) e la terza (a Due), sempre tenendo l'identico ritornello. La versione facilitata, nello stile dell'inno con ritornello, può essere eseguita o dalla sola Assemblea, oppure dal Coro a 1v (le strofe) e dall'Assemblea (il ritornello). **Usò:** rito del Battesimo, come inizio o prima della benedizione dell'acqua; Veglia pasquale, alla benedizione dell'acqua.

Salvati dalle stesse acque, di Barosco. Inno con ritornelli. **Usò:** vedi prima.

O Cristo, Verbo eterno, di Zardini. Inno in forma corale. **Usò:** rito del Battesimo. Ogni singola strofa va eseguita durante il rito a cui si riferisce: la prima alla benedizione dell'acqua; la seconda all'unzione con il crisma; la terza alla consegna della veste bianca; la quarta alla consegna del cero; la quinta al rito dell'« effatà ».

Lo Spirito di Dio, di Molfino. Inno solenne, nella forma del tropario. Per l'esecuzione attenersi alle indicazioni dell'autore. **Usò:** rito della Confermazione o festa dello Spirito Santo, come canto di inizio o durante il conferimento individuale.

Noi siamo il tempio di Dio, di Kmotorka. Inno corale, eseguibile o tutto dall'Assemblea, o dall'Assemblea (ritornello) e dalla Schola (le strofe). L'organico della Schola può essere o S-C-B o, abbassando tutto di un tono, C-T-B. **Usò:** rito della Confermazione, durante il conferimento individuale o alla fine; festa di Pentecoste, dopo la comunione.

Noi ti preghiamo, di Kmotorka. Inno corale per Assemblea o Schola a 1 o 4vd. Si potrebbe anche alternare le strofe tra Schola e Assemblea. **Usò:** rito della Confermazione, durante il conferimento individuale o alla preghiera dei fedeli; festa di Pentecoste, all'offertorio o, meglio, dopo la comunione.

Alleluia, Amen!, di Scaglianti. Acclamazione molto adatta soprattutto per gruppi giovanili. **Usò:** come canto di ringraziamento, in qualsiasi circostanza. Se usato per il Battesimo e Confermazione, dopo il conferimento dei sacramenti.

Indice

1. **Salvati dalle stesse acque.** Inno-acclamazione per Soli, Coro a 1v e Assemblea. Testo di D. Rimaud-E. Costa jr, musica di D. Stefani.

4. **Aprite il cuore.** A. Versione elaborata: Mottetto per Solo, Coro a 4vd; B. Versione facilitata: Inno per Assemblea a 1v. Testo di D. Rimaud-E. Costa jr, musica di V. Donella.

9. **Salvati dalle stesse acque.** Inno con ritornelli per Soli e Assemblea a 1v. Testo di D. Rimaud-E. Costa jr, musica di N. Barosco.

10. **O Cristo, Verbo eterno.** Inno corale per 1 voce media. Testo di V. Meloni, musica di T. Zardini.

12. **Lo Spirito di Dio.** Inno-tropario per Solo, Coro a 4vd e Assemblea. Testo di V. Francia, musica di L. Molfino.

14. **Noi siamo il tempio di Dio.** Inno corale per Assemblea e Schola a 1 o 3vd. Testo di G. Sobrero (da 1 Cor 6,18), musica di S. Kmotorka.

15. **Noi ti preghiamo.** Inno corale per Assemblea a 1v o Schola a 4vd. Testo di L. Scaglianti, musica di S. Kmotorka.

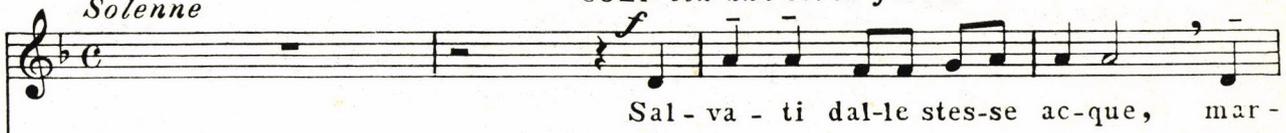
16. **Alleluia, Amen!** Acclamazione per Assemblea e Coro a 1v. Testo e musica di L. Scaglianti.

SALVATI DALLE STESSE ACQUE

per Soli, Coro a Iv e Assemblea

T: D. Rimaud-E. Costa
M: D. Stefani

Solenne *SOLI con una certa forza*

Voci 

Org. 

Solenne

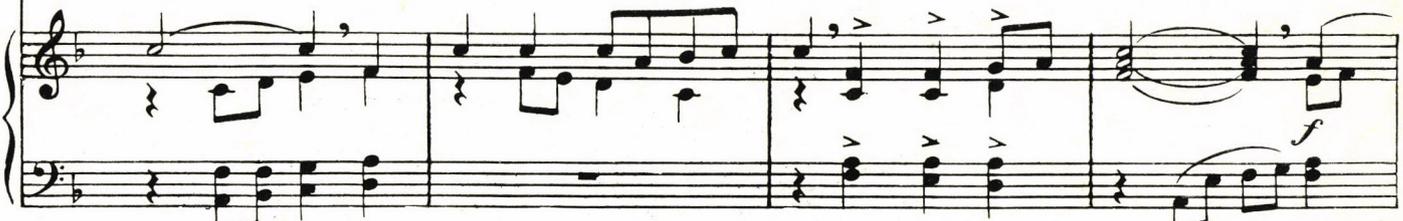
- chia - ti dal - lo stesso *san - gue, CORO* *SOLI*

no i siamo il tuo po - po - lo; u - ni - ti dallo stesso a -



- mo - re, se - gna - ti dallo stesso *no - me, CORO* *TUTTI*

no i siamo il tuo popolo: a



te ren - diamo gra - zie per il Fi - glio, Ge - sù .

legg. rit.



Poco più *(recitativo)*
mp SOLI
 Col - mati dello stesso Spirito, por-tiam o uno stesso

Poco più
mp
 Fuoco CORO
mf e siamo il tuo po-po-lo; SOLI
 pian-ta-ti allo stesso tron-co, se-guiamo u-no stesso

Ca-po CORO
 e siamo il tuo po-po-lo; TUTTI
 a te ren-diamo gra-zie per il

Fi - glio, Ge - sù.

Solenne (con forza)

f SOLI
 Per es-se-re u-no stesso Cor-po che vi-ve — la stessa

Solenne
mf

vi - ta, CORO
 noi siamo il tuo po-po-lo;

SOLI
 per prende-re u-no stesso pa-ne e

be-re u-no stesso vi - no, CORO
 noi siamo il tuo po-po-lo: a te rendiamo

TUTTI
f

allarg.
 gra-zie per il Fi - glio, Ge - sù —

allarg.

APRITE IL CUORE

A. Versione elaborata

per Solo e Coro a 1, 2, 4vd

T: D. Rimaud-E. Costa
M: V. Donella

Tranquillamente SOLO

Voci *p* A-pri-te il cuo-re al soffio di

Org. $\frac{2-3}{4}$ *p*

Di - o, — la sua vi - ta si fonde con la vo - stra; — un po - po - lo vi - ven - te — ri -

cresc.

-nasca dalle ac - que — su cui pas - sa lo Spi - ri - to fe -

cresc.

mf CORO all'unisono

- con - do! — A - pria - mo il cuo - re al sof - fio di Di - o, —

mf

- ve - te nel - lo Spi - ri - to,

nel - lo Spi - ri - to, per

es - se - re co - lui che di - ce il ve - ro no - me al Pa - dre vo -

mf CORO a 4 voci miste.

-stro. A - pria - mo il cuo - re al sof - fio di Di - o,

-stro. *mf* A - pria - mo il cuo - re al sof - fio di Di -

mf A - pria - mo il cuo - re al sof - fio di Di -

mf A - pria - mo il cuo - re al sof - fio di Di - o

mf *ped.* *tast.*

cresc.
 lui che in noi a - li - ta e re - spi - ra
cresc.
 - o lui che in noi - i a - li - ta e re - spi -
cresc.
 - o lui che in noi a - li - ta e re - spi -
cresc.
 lui che in noi a - li - ta e re - spi -

The first system of the musical score consists of five staves. The top four staves are vocal parts (Soprano, Alto, Tenor, Bass) with lyrics. Each vocal line begins with a *cresc.* marking. The piano accompaniment is on the bottom staff, also marked *cresc.* The key signature is one sharp (F#) and the time signature is 4/4.

dim. e rall.
 più di noi stes - - - si.
 - - ra più di noi stes - - - si.
 - - ra più di noi stes - - - si.
 - - - - ra più di noi stes - - - si.

dim. e rall.

The second system of the musical score consists of five staves. The top four staves are vocal parts with lyrics. Each vocal line begins with a *dim. e rall.* marking. The piano accompaniment is on the bottom staff, also marked *dim. e rall.*. The key signature is one sharp (F#) and the time signature is 4/4.

B. Versione facilitata per Assembla a IV

1. A-pri-te il cuo-re al sof - fio di Di - o, — la sua vi - ta si

Voci e Org.

fon-da con la vo - stra; un po-po-lo vi - ven - te ri - na-sca dal-le

ac - que su cui pas-sa lo Spi-ri-to fe - con - do! *RIT.*
A -

-pria-mo il cuo-re al sof - fio di Di - o, lui che in no - i

a - li-ta e re - spi - ra più di no - i stes - - - si.

2. Offrite il corpo alle lingue di fuoco
perché si accenda il cuore della terra!
Avete sulla fronte
i segni della fede:
le parole « Gesù » e « Vincitore »!
— Offriamo il corpo alle lingue di fuoco,
e saprà annunciare nel mistero
la nostra gloria.

3. Date voi stessi ai germi dello Spirito
che hanno parte ad ogni sofferenza:
il Corpo del Signore
è fatto dai dolori
dell'uomo calpestato dai potenti.
— Diamo noi stessi ai germi dello Spirito,
ed egli ci dia la sua violenza
a suo servizio.

4. Volgete gli occhi all'ospite interiore,
solo cercando questa sua presenza;
vivate nello Spirito,
per essere colui
che dice il vero nome al Padre vostro.
— Volgiamo gli occhi all'ospite interiore:
è lui che abita i silenzi
e le preghiere.

SALVATI DALLE STESSE ACQUE

per Soli e Assemblea a Iv

T: D. Rimaud-E. Costa

M: N. Barosco

Sostenuto (♩ = 69) *quasi larghetto*

Org.

VOCI Soli

1. Sal-va - ti dal - le stes - se ac - que, mar - chia - ti dal - lo stes - so
 2. Col - ma - ti del - lo stes - so Spirito, por - tia - mo u - no stes - so
 3. Per es - se - re u - no stes - so Cor - po che vi - ve la stes - sa

TUTTI SOLI

san - gue, — noi sia - mo il tuo po - po - lo; u - ni - ti
 Fuo - co — ne sia - mo il tuo po - po - lo; pian - ta - ti
 vi - ta, — noi sia - mo il tuo po - po - lo; per pren - de -

TUTTI

dal - lo stes - so a - mo - re, — se - gna - ti dal - lo stes - so no - me, — noi
 sul - lo stes - so tron - co, — se - guiamo u - no stes - so Ca - po — e
 - re u - no stes - so pa - ne — e be - re u - no stes - so vi - no, — noi

sia - mo il tuo po - po - lo: a te ren - dia - mo gra - zie

f

aperto-larghetto

tratt.

per il Fi - glio tu - o, Ge - sù.

tratt.

Red.

O CRISTO, VERBO ETERNO

per Assemblea a IV

T: V. Meloni
M: T. Zardini

Andante corale ($\text{♩} = 72$)

mp

Canto

1. O Cri - sto, Ver - bo e - ter - no,

mp

Org.

Tast.

sor - gen - te d'ac - qua vi - va che ri - sto - ra:

mf

fà che ri - na - sca nel la - va - cro san - to

cresc.

e la tua gra - zia i - non - di la mia vi -

cresc.

mp rit.

-ta. A men.

mp rit.

2. O Cristo, re di pace,
che il Padre ha consacrato con l'unzione:
ch'io porti in fronte il segno dei redenti,
sia testimone al mondo del tuo amore.
3. O Cristo, in bianche vesti
sul monte risplendevi più del sole:
la grazia tua rivesta i tuoi fedeli
e li trasformi per il tuo ritorno.

4. O Cristo, eterna luce,
illumina la via che a te conduce;
la verità mi guidi sul sentiero
e il tuo vangelo segni la mia strada.
5. O Cristo Redentore,
ascolta la tua Chiesa che t'implora:
concedi a noi lo Spirito del Padre,
che resti in noi nei secoli per sempre.

LO SPIRITO DI DIO

per Solo, Coro a 4vd e Assembla

T: V. Francia
M: L. Molfino

Canto *mf* SOLO *tratt.*

Al-le-lu-ia, al - le - lu - ia. ASS. Al-le-lu-ia, al - le - lu -

Org.

mf A Solenne ♩ = 88

-ia. Lo Spi-ri-to di Di-o rin-nova il mon-do, E-gli tut-to co-no-sce e tutto

Org.

ASS.

cre - a. Con il suo Amo-re reg-ge l'u-ni-ver - so. Alle-lu-ia, al - le - lu -

Org.

CORO *muovendo* *rall. molto* Fine

Al-le-lu-ia, al - le - lu - ia, al - le - lu - ia. *p*

-ia. Alle-lu-ia, al - le - lu - ia, al - le-lu-ia, al - le-lu-ia.

Al - - le - lu - ia, al - le - lu - ia. *rall. molto* Fine

Org.

f *muovendo* *p*

B *Andante* ♩ = 69

1. Vie - ni, fon - te del - le co - se: nei giorni che tu crei continua - men - te

mp

hai preparato per la nostra vi - ta la ric - chez - za dei tuoi do - ni. C

tratt.

ASSEMBLEA D

Al - le - lu - ia, al - le - lu - ia.

mf

N.B. per esecuzione breve:
da capo a C da A al Fine.
Eseguito più strofe:
da capo a D da Ba C (2ª strofa)
da A a D 3ª strofa da Ba C ecc.
cioè 2 strofe ogni volta intercalate
dall'Alleluia dell'Assemblea

2. Vieni, luce di ogni uomo:
tu ci consacri con la tua presenza
e ci conduci a costruire il mondo
nello sforzo del lavoro.

3. Vieni, ospite del cuore:
quando cerchiamo il senso della vita
ed il motivo delle nostre scelte:
tu ci parli nel silenzio.

4. Vieni, soffio della gioia:
nell'amarezza della delusione
che ci impedisce sempre più di amare,
manda a noi il tuo coraggio.

NOI SIAMO IL TEMPIO DI DIO

per Assemblea e Schola a 3vd

T: G. Sobrero (1 Cor 6,18)

M: S. Kmotořka

Devoto
TUTTI

Voci

Org.

3/4

Noi sia-mo il tem-pio di Di-o e il tuo Spi - ri - to di -

Fine SCHOLA a 1 v.

-mo - ra in no - i.

1. Non di - strug - ge - te il tem-pio di Di - o,
2. Il vo - stro cor - po è tem-pio di Di - o,

Fine SCHOLA a 3 v. d. o Organo

non cer - ca - te la vo - stra con - dan - na. Per - chè san - to è il
voi ap - par - te - ne - te al Si - gno - re. E - gli vi ha com -

tem - pio di Di - o, e il tem - pio sie - te vo - i.
- pra - to a ca - ro prez - zo, sua glo - ria è il vo - stro cor - po.

NOI TI PREGHIAMO

per Schola a 4vd o Assemblea a 1v

T: L. Scaglianti
M: S. Kmotorka

Voci

1. Noi ti pre - ghia - mo, Spi - ri - to San - to, e nel si -

Org.o
SCHOLA
a 4 v.d.

- len - zio tu par - li a no - i. Noi ti pre - ghia - mo,

lu - ce dei cuo - ri, dol - ce ri - sto - ro, ri - ma - ni in noi.

2. Tu sei l'amore
di Dio per noi;
tu sei il respiro
del creatore.

Noi ti preghiamo
dono di Dio:
tu sei la vita
per tutti noi.

3. E la tua Chiesa
creatura nuova
in ogni tempo
nasce da te.

Noi ti preghiamo
dono di Dio:
tu sei la vita
per tutti noi.

ALLELUIA, AMEN!

per Assemblea e Coro a Iv

TM: L. Scaglianti

RIT.

Voci

FA LA- SIB FA SOL- FA DO 7 1. FA

Al-le-lu-ia A-men, A-men! Al-le-lu-ia Al-le-lu-ia..

Org. $\frac{4}{4}$

2. FA FA RE- SIB DO DO 7

1. Per tut-to quel-lo che hai do-na-to a noi.

2. Per la spe-ran-za, do-no del tuo a-mor

TUTTI

SIB FA SIB SOL. 7 DO DO 7 FA RE- SIB

Noi ti rin-gra-zia-mo, o Si-gnor

1. Per quel-la pa-ce, do-no in nostri

2. Per quel-la for-za che tra-sforma in

DO 7 SIB FA SOL- DO 7 FA

1. cuor

2. te

Noi ti rin-gra-zia-mo, o Si-gnor. Al-le-lu-ia.

RIT.

RIT.

ESEMPI DI FORME MUSICALI LITURGICHE (V)

IV. LA SALMODIA

Della salmodia abbiamo trattato nella 1ª serie di articoli apparsa l'anno scorso su questa rivista. Ora riprendiamo l'argomento illustrandolo con esempi presi dalle pubblicazioni della rivista stessa.

Riassumiamo qualche concetto già espresso.

Salmodia è un modo particolare di cantare i salmi, che non consiste in una vera melodia, ma piuttosto in una « cantillazione » in cui il testo ha una funzione di primo piano, mentre il canto serve a dare risalto alla parola stessa.

La struttura della salmodia è molto varia e complessa. Qui cercheremo con alcuni esempi di far vedere la varietà e la ricchezza delle forme nel canto dei salmi.

1. Innodia salmica

Incominciamo i nostri esempi con un tipo di canto che non è propriamente salmodia: l'innodia salmica è un inno che prende come testo un salmo.

Esso può assumere la forma di un « corale ». Ne abbiamo un esempio nel salmo 5 « *Ascolta le mie parole* » di E. Bosio (*AdV*, 1968, I, p. 2):

Adagio accorato

1. A - ascol-ta le mie pa-ro-le, Si - gno-re, com - pren-di il mio la -
2. Nel mat-ti-no ti pre-go, Si - gno-re, tu a-scol-ti la mi-a

1. men-to. Sii at-ten-to al mio gri-do di a-iu-to, mio re, mi-o Di-o.
2. vo-ce: nel mat-ti-no mi pre-sen-to a te e sto a ve-de-re.

Oppure si può presentare come un inno sillabico in ritmo sciolto. Esempio: Salmo 129 « *Dal profondo* » di D. Stefani (*AdV*, 1975, I, p. 3):

1. Dal pro-fon-do a te gri-do, Si-gno-re, la mia vo-ce, Si-gno-re, a-scol-ta:
Mod. sciolto

il tuo orecchio non chiudere al pian-to apri il tuo orecchio mi-a pre-ghe-ra. (A - men.)

Possiamo ancora considerare come innodia salmica il « *Magnificat* » di G. Donati che troviamo in *AdV*, 1978, I, p. 8. L'alternanza della Schola e del Solista è fusa nell'unità ritmica che sostiene vivacemente tutto il brano. Un bell'esempio che vorremmo non cadesse nell'oblio!

CORO

Voci
L'a-ni-ma mi-a ma-gni-fi-ca il Si-gno-re, e si al-lie-ta il mio spi-ri-to in

1. Di-o, mio Sal-va-to-re. to-re. Perché ha guar-
Voce sola
- da - to al - ia mi - se - ria del - la su - a ser - va. E o - ra tut - ti i se - coli mi di -

2. Salmodia diretta

Venendo alla salmodia propriamente detta, troviamo anzitutto la forma « in directum » quando il salmo viene esposto tutto dal salmista, mentre l'assemblea ascolta in silenzio. Non si presta bene l'uso dei « moduli salmodici » di cui parleremo. Meglio una « cantillazione » libera. Ne abbiamo un esempio nel « *Cantico di Mosè* » di N. Vitone (*AdV*, 1972, I, p. 24):

SALMISTA *Recitando con libertà*

1. lo canto al Signore, perché in mo-do su-bli-me tri-on-fa: ca -
- vallo e cava - lie - re ha tra - vol - to nel ma - re. Mia for - za è mio canto è il Signore,
cresc.
egli è stato la mi - a sal - vez - za: que - sto è il mio Dio, e lo vo - glio lo -
cresc. e rit.
- da - re, è il Dio di mio pa - dre e lo vo - glio e - sal - ta - re.

3. Salmodia responsoriale

Abbiamo questo tipo di salmodia quando il salmo è accompagnato da un « responsum » dell'assemblea. Esso si presenta in diverse forme.

a) Il ritornello dell'assemblea è *incorporato* nel versetto cantato dal salmista. Esempio ormai « classico » è il « *Cantico delle creature* » di D. Julien (*AdV*, 1976, III, p. 4):

Spigliato e leggero

An - ge - li del Si - gno - re, be - ne - di - te il Si - gno - re! E voi, o cie - li, be - ne - di - te il Si - gno - re

Altro esempio, non meno conosciuto, è il *Salmo 135* di J. Gelineau:

o = 1 tempo

1. Rendete gra-zie al Si-gno-re: e-gli è buo-no. E-terno sa-rà il suo a-mo-re per noi!
1. Rendete gra-zie al Dio de-gli dei. E-terno sa-rà il suo a-mo-re per noi!
1. Rendete gra-zie al Si-gno-re dei Si-gno-ri. E-terno sa-rà il suo a-mo-re per noi!

Il ritornello incorporato lo troviamo sempre nel « Responsorio breve » dell'Ufficio. Un esempio di T. Zardini (*AdV*, 1977, I, p. 4):

SOLO poi Tutti Il Si-gno-re ve-glia sul cam-mi-no dei giu-sti (S) Fa splen-de-re
la sua mi-se-ri-cor-dia e la sua pa-ce sul cam-mi-no dei giu-sti (T)

Fine

Sempre di questo tipo sono molti salmi responsoriali « alleluatici » in cui il ritornello acclamatorio è l'Alleluia. Un bellissimo esempio nel *Salmo 148* di J. Gelineau:

Solo La *Tutti* Mi *Solo* La *Solo*

1. Lo - da - te il Si - gno - re dai cie - li, al - le - lu - ial Lo -
2. Lo - da - te il Si - gno - re, so - le e lu - na, al - le - lu - ial Lo -
Fa# *Tutti* Si Re La
1. - da - te - lo nel - l'az - zo - to dei cie - li, al - le - lu - ial
2. - da - te - lo, stel - le lu - mi - no - se, al - le - lu - ial

b) Il ritornello dell'assemblea è *indipendente* dal salmo e viene intercalato dopo ogni strofa. È il tipo che ci viene proposto ordinariamente nella Messa dal nostro messale. Tra le realizzazioni più conosciute e diffuse citiamo la « salmodia alla Gelineau » che è stata realizzata nei « *Trenta salmi e un cantico* » (LDC) e che tanto ha contribuito alla riforma del canto liturgico.

Dove non è possibile trovare un buon salmista, ci si può accontentare di cantare solo il ritornello affidando al salmista la declamazione del salmo (quando purtroppo non si appiattisce tutto con la semplice recitazione, raggiungendo quasi sempre livelli insignificanti).

Riguardo alla forma più semplice, cioè canto del ritornello e recitazione del salmo, la rivista *AdV* ha fatto delle proposte che non hanno avuto molto seguito: si tratta di sostenere il declamato del salmista dal suono dell'organo (o altro strumento) con un accompagnamento studiato per quel salmo in modo da far risaltare il significato del testo. Naturalmente si deve trovare un'intesa tra salmista e organista. Esempio: *Salmo 21* di D. Stefani (*AdV*, 1974, I, p. 10):

RIT.
Mio Di-o, mio Di-o, per-chè mi hai ab-ban-do-na-to?

SALMISTA: declamando
Un branco di cani mi circonda, mi assedia una banda di malvagi.
hanno forato le mie mani e i miei piedi, posso contare tutte le mie ossa.

Sempre su questo tipo di salmodia che vede l'alternanza di un ritornello indipendente, vediamo ancora qualche esempio che presenti delle particolarità.

— Un esempio di A. Fant, in cui il versetto non è eseguito su un modulo ma cantillato liberamente, seguendo il testo e lasciandosi condizionare, lo troviamo in *AdV*, 1973, I, p. 5:

SOLISTA senza organo.
1. Fam-mi co-no-sce-re, Si-gno-re, le tue vi-e, in-se-gna-mi i tuoi sen-tie-ri. Gui-da-mi nel-la tua ve-ri-tà e i-stru-i-sci-mi, per-chè sei tu il Di-o del-la mia sal-vez-za.

ASS. Ripete con organo.
Le vie del Signore sono grazia e verità.

— Nel seguente esempio di F. Rainoldi il ritornello viene eseguito per intero solo all'inizio e alla fine del cantico; invece dopo ogni strofa si canta solo la seconda parte (*AdV*, 1977, I, p. 10):

ASS.
Cristo inchiodato alla cro-ce per i nostri pec-ca-ti, schiaccia-to dal ma-le del mon-do, dal-le sue fe-ri-te siamo sta-ti gua-ri-ti.

Solista
1. Cristo pati per voi la-scia dov-un e-sem-pio per-chè se-gua-te le sue or-me. Dal-le sue fe-ri-te sia-mo sta-ti gua-ri-ti. Dal-le sue fe-ri-te noi sia-mo gua-ri-ti.

— In *AdV*, 1976, I, p. 5 troviamo « *Padre nelle tue mani* » di Egidio Fant, il cui ritornello è un falsobordone per Schola:

ANTIFONA Schola
S. Padre, nel-le tue ma-ni raccomando lo Spi-ri-to mi-o.
C. T. B.

SALMO SOLISTI alternati
1. In te, Signore, mi sono rifugiato, mai sarò de-lu-so; per la tua giu-sti-zia sal-va-mi. Mi af-fido alle tue e-man-i; tu mi riscatti, Signore, Di-o fe-de-le.

In questi esempi citati c'è una frattura ritmica tra ritornello e versetto, dando risalto al dialogo tra Solo e Assemblea: il ritornello è arioso, melodico; il versetto è un recitativo.

— Invece nell'esempio seguente il versetto scaturisce ritmicamente dal ritornello: « *Questo è il giorno* » di G. M. Rossi. Qui non c'è bisogno di cantillazione per capire ogni singola parola, perché il senso traspare dall'insieme gioioso e ritmato. Tutto il pezzo ne è lievitato (*AdV*, 1975, II, p. 12):

Andante mosso SOLO
Questo è il giorno di Cristo Si-gno-re: Al-le-lu-ja, al-le-lu-ja!
Coro e Tutti
Questo è il giorno di Cristo Si-gno-re: Al-le-lu-ja, al-le-lu-ja!
Coro
per finire Fine
Tutti
per finire Fine
per continuare SOLO
Ce-le-brate il Signo-re perchè è buo-no, perchè è -

— Ancora un esempio: « *Ti esalto, mio Dio* » di E. Cappacioli (*AdV*, 1975, IV, p. 7) in cui il versetto ha perso il carattere di salmodia per diventare quasi un mottetto affidato alla Schola:

ASS.
Ti-esal-to, mio Dio, mio Re; e be-ne-di-co il nome tuo nei se-co-li.
I. E-gli con-ta il nu-me-ro del-le stel-le e le chia-ma smis-u-ra-ta.
2. Il Si-gno-re è gran-de e po-ten-te, la sua in-tel-li-gen-za.

(continua)

DUSAN STEFANI